



**Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo**

## **Linee guida per la presentazione dell'Istanza di delimitazione della Zona di Rispetto (ZdR) delle captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano**

La legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003, all'art. 42 comma 3, prevede in materia di disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il coinvolgimento dell'Autorità d'ambito nella definizione degli aspetti attinenti la delimitazione e la gestione delle aree di salvaguardia di derivazioni idropotabili.

Al riguardo la norma pone in capo all'Autorità d'ambito, la competenza al rilascio di una proposta di perimetrazione della Zona di rispetto rivolta ai Comuni territorialmente interessati da captazioni idropotabili, ai quali spetta la delimitazione e la gestione delle zone di tutela Assoluta e di Rispetto.

La Regione Lombardia non avendo predisposto il Regolamento per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano previsto dall'art. 52 c. 1 lettera c), del legge regionale 26/2003, valgono le disposizioni vigenti emanate con D.R. 1285/1920, R.D. 1775/1933, D.G.R. 15137/1996, D.G.R. 12693/2003, D.L.vo 152/2006 e s.m.i., r.r. 2/2006.

Tenuto conto che la Regione Lombardia non si è espressa in merito al Regolamento, in assenza di chiare indicazioni procedurali anche riguardanti il contenuto tecnico della documentazione da allegare all'Istanza, si ritiene facoltà dell'Ufficio d'ambito, chiedere quanto di seguito indicato, a supporto della richiesta.

### **L'Istanza di variazione della zona di rispetto dovrà essere inoltrata, utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio d'ambito, a:**

- All'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo;
- All'ATS territorialmente competente, per la verifica degli aspetti igienico-sanitari relativi alla captazione e alle opere di derivazione, tenuto conto della presenza sul territorio di eventuali fattori di degrado qualitativo delle acque di falda che possano comportare limitazioni alla delimitazione della ZdR proposta. Il parere predisposto dall'ATS territorialmente competente dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, sarà comunque compito dell'Ufficio d'Ambito fare richiesta del parere;
- Al comune in cui insiste la derivazione di cui si chiede la ripermimetrazione, per la verifica della compatibilità degli strumenti urbanistici vigenti e di eventuali programmi di intervento futuri nelle aree interessate da vincolo del ZdR esistente, vincolo conseguente alla nuova Zdr. Il parere predisposto dal comune dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, sarà comunque compito dell'Ufficio d'Ambito fare richiesta del parere;

Il Gestore/Comune dovrà provvedere a inoltrare all'Ufficio d'ambito specifica Istanza di delimitazione, dalla quale si dovranno desumere le ragioni di delimitazione della ZdR.

L'ufficio d'ambito a seguito del ricevimento dei pareri ATS (ex. ATS), Comune, trasmetterà la proposta di delimitazione della Zdr al Comune ove insiste la derivazione ed al Gestore che ha formulato l'Istanza di delimitazione.

Il comune dovrà deliberarla, riportando nel provvedimento, esplicite indicazioni della Zdr, come previsto dall'art. 14 del r. r. 2/2006, copia della delibera dovrà essere trasmessa al Settore Acque della Provincia di Bergamo, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, all'ATS territorialmente competente ed al Gestore del S.I.I.

### **Contenuti da allegare all'Istanza di delimitazione ZdR**

- Valutare attentamente l'incidenza dei centri di pericolo di cui alla normativa e la loro eventuale presenza all'interno della fascia di rispetto delle captazioni;
- delimitare ogni ZdR su cartografia 1:500 – 1:1000 nella quale vanno tracciati gli assi maggiore e minore dell'ecclittica e le loro dimensioni;
- le ragioni di tipo tecnico, economico o amministrativo alla base della richiesta di ripermimetrazione;
- valutazione e confronto dei costi tra il mantenimento della delimitazione vigente tenuto conto della mitigazione dei centri di pericolo e della gestione della delimitazione proposta. Nel confronto considerare il regime sanzionatorio previsto dal. D.Lgs 152/2003, Artt. 133 e seguenti;
- esame degli aspetti gestionali e di controllo della ZdR con particolare riguardo a:
  - captazioni aventi una zona di tutela assoluta già oggi circondata da centri di pericolo non adeguatamente mitigati;
  - captazioni già oggi obsolete che andrebbero o sostituite da altre oppure approfondite;
- descrizione della metodologia utilizzata per la delimitazione delle zone di salvaguardia;
- descrizione delle indagini effettuate, dei dati e parametri usati, della struttura e modello idrogeologico definito per l'area di studio;
- caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee facendo riferimento alle risultanze delle rilevazioni piezometriche statiche, dinamiche ed alle risultanze dei campionamenti effettuati direttamente sul pozzo;
- criteri per mitigare, qualora presenti, gli effetti negativi indotti dai centri di pericolo eventualmente presenti all'interno della zona di tutela assoluta e di rispetto;
- descrizione dettagliata dell'eventuale piano di monitoraggio previsto, dell'organizzazione, della tipologia e frequenza delle analisi idrochimiche da effettuare ed indicazione dei soggetti attuatori sia per quanto riguarda gli aspetti tecnico/operativi che economici.

#### *Determinazione degli aspetti urbanistici da rispettare:*

- descrizione delle eventuali azioni/opere previste da parte dei diversi soggetti per mitigare gli effetti dei centri di pericolo eventualmente presenti all'interno della ZdR proposta;
- cartografia illustrante la tipologia dei vincoli eventualmente posti da parte del Gestore e del Comune per le Zone di Tutela e di Rispetto.

#### *Determinazione degli aspetti igienico-sanitari da rispettare:*

descrizione delle eventuali azioni/opere rese necessarie per garantire la salvaguardia delle acque sotterranee all'interno della ZdT e della ZdR proposta.